P.G. n. 33873 del 09/05/2012

Proposta di Ordine del Giorno a sostegno della sottoscrizione e della successiva ratifica della:

“Convenzione Europea per la prevenzione e la lotta alla violenza sulle donne e la violenza domestica”

Redatta a Istanbul l'11 maggio 2011

PREMESSO

Che l'11 maggio 2011 il Consiglio d'Europa ha presentato a Istanbul il testo della Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

Che il Consiglio d'Europa ha come obiettivo quello di favorire la creazione di uno spazio democratico e giuridico comune in Europa, nel rispetto della Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo e di altri testi di riferimento relativi alla tutela dell'individuo;

Che l'art. 3 della Convenzione con l'espressione “violenza nei confronti delle donne” intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;

Che il testo della Convenzione è stato presentato alla firma degli Stati membri del Consiglio d'Europa, degli Stati non membri che hanno partecipato alla sua elaborazione e all'Unione Europea;

PRESO ATTO

Che la Convenzione ha l'obiettivo di:

- proteggere le donne da ogni forma di violenza e prevenire, perseguire ed eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica;
- contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazione contro le donne e promuovere la concreta parità tra i sessi, ivi compreso rafforzando l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne;
- predisporre un quadro globale, politiche e misure di protezione e di assistenza a favore di tutte le vittime di violenza contro le donne e di violenza domestica;
- promuovere la cooperazione internazionale al fine di eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica;
- sostenere e assistere le organizzazioni e autorità incaricate dell'applicazione della legge in modo che possano collaborare efficacemente, al fine di adottare un approccio integrato per l'eliminazione della violenza contro le donne e la violenza domestica

VALUTATO

Che la Convenzione rappresenterebbe il primo strumento giuridicamente vincolante in Europa per la creazione di un quadro giuridico completo per combattere la violenza tramite la prevenzione, l'azione giudiziaria e il supporto alle vittime;

Che nel testo di tale Convenzione sono indicate una serie di misure che gli Stati devono adottare per prevenire la violenza, proteggere le vittime e perseguire gli autori dei reati: è previsto in particolare che siano sanzionate le violenze contro le donne, i matrimoni forzati, le mutilazioni genitali, lo stalking, le violenze fisiche, psicologiche e sessuali, ed è altresì prevista la creazione di un sistema di monitoraggio;

CONSIDERATO

Che la violenza contro le donne e la violenza domestica assumono sempre più, anche nel territorio comunale, aspetto di vera emergenza sociale, come dimostrano anche i dati del report annuale del Centro Donna Giustizia recentemente presentati;

Che nella nostra realtà i Protocolli d'intesa promuovono strategie condivise, fra la rete istituzionale e le associazioni, per la prevenzione, il contrasto e la riduzione dei danni legati alla violenza su donne e minori;

Che numerosi sono anche gli interventi che l'Amministrazione mette in atto in campo educativo, per il contrasto degli stereotipi, per il controllo delle immagini lesive della dignità delle donne nella pubblicità, per un utilizzo di un linguaggio rispettoso delle differenze nella consapevolezza che il superamento del rapporto diseguale fra i generi è indispensabile presupposto per prevenire la violenza sulle donne;

Che in particolare quest'anno è in atto il progetto di lavoro 8 marzo – 25 novembre. Un percorso di lavoro con le donne per le donne – con la città per la città per favorire l'impegno, continuativo e condiviso, ad affrontare il fenomeno della violenza sulle donne come problema di tutta la comunità

CONSIDERATO INOLTRE

Che per l'entrata in vigore è necessario che la Convenzione sia ratificata da almeno dieci Stati dei quali otto devono essere membri del Consiglio d'Europa;

Che ad oggi la Convenzione è stata firmata da numerosi Paesi Europei fra cui Francia, Germania, Spagna;

Che l'Italia non ha ancora provveduto alla firma e alla successiva ratifica da parte del Parlamento

**IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

In continuità e coerentemente con le misure già in atto nel nostro territorio tese a contrastare e prevenire ogni forma di violenza contro le donne, e a sostenere le vittime, ad adottare ogni iniziativa utile atta a sollecitare in tempi brevi, il Governo italiano alla firma della Convenzione e alla conseguente sua ratifica da parte del Parlamento.